

# Sintesi dell'incontro su OpenOffice e LibreOffice del 11/4/2013

Scanavini AOSP BO: Powerpoint vs Impress

Risposta: Osp Galliera Genova ha migrato nel 2005. Ai medici che lamentavano il formato è stato fornito portable OpenOffice su chiavetta per ovviare la disponibilità della suite nei congressi.

Powerpoint dai medici è visto come prodotto di "serie A" vs Impress "serie B". Con la formazione (dei medici e dei rispettivi collaboratori) in uno-due anni si è riuscito a far capire che le potenzialità sono sostanzialmente le stesse ("quasi", Powerpoint resta migliore). Il concetto di free software è interessante (non gratis che banalizza e svilisce), ma l'utente a un certo punto si può spazientire se il percorso viene percepito troppo ad ostacoli. Il modello Galliera ora funziona a regime.

Importante la comunicazione: far capire che il progetto di migrazione fa parte di un progetto aziendale di innovazione dell'azienda.

Nel caso che le presentazioni debbano essere preventivamente spedite in formato PPT, si può salvare in formato PPT e verificarla con il runtime MS.

E' comunque considerato "best practice" non utilizzare funzionalità troppo evolute nelle presentazioni (animazioni, cinema...), per cui Impress è ampiamente idoneo.

Domanda: per la formazione che modalità utilizzare? Offline, Blended (mix off e online) oppure Online.

Risposta: non esiste una modalità che sia meglio delle altre. Bisogna calibrare la formazione sulla struttura organizzativa.

Viene anche utilizzata la piattaforma regionale di e-learning Moodle.

Scanavini AOSP BO: Access - che approccio tenere? Migrazione del materiale esistente?

Risposta: Per Access, se non si può eliminare favorendo altre soluzioni (ad es. centralizzate), si può lasciare a chi sviluppa e installare solo la runtime per chi utilizza. E' comunque da verificare che il runtime sia adeguato per ogni applicazione.

Un'opzione: centralizzare Access con Terminal Server e usare licenze a tempo flottanti (SPLA). Si possono migrare solo i documenti utilizzati negli ultimi mesi. In genere la conversione viene lasciata all'utente: può essere che la compatibilità è 100%, se c'è bisogno di sistemare il doc lo fa l'utente. Se è troppo complicato (fogli Excel complessi o template) si può chiedere assistenza esterna. Comunque l'evoluzione dei prodotti può aiutare per il miglioramento dei filtri. E' anche vero che vecchi documenti Office possono essere letti non correttamente da nuove versioni di Office stesso. Per errori ripetitivi (dovuti a template o consuetudini) si possono costruire apposite macro.

Una possibilità per i documenti di testo è utilizzare RTF come formato comune. Alcuni lo

considerano più pratico di ODT, per documenti semplici.

In Regione Emilia-Romagna Access è disincentivato per usi non strettamente personali (ndr esistono riferimenti scritti??)

Domanda: Tipologia di migrazione, tolgo MS? Lascio entrambi?

Risposta: Il passaggio è graduale per gruppi. Indispensabile dare a tutti OO, lascio periodo di coesistenza per gruppi omogenei e poi rimuovo MS con un cronogramma organizzativo.

Domanda: CMS aziendale supporta OO attraverso plugin

Risposta: Nuove funzionalità da utilizzare come driver per il cambiamento, es. facilità di pubblicazione

Domanda: Come affrontare il timore dell'abbandono del prodotto Open da parte del team di sviluppo?

Risposta: Vedi sotto Davide Dozza.

Domanda: Accessibilità per non vedenti

Risposta: MS è superiore per un non vedente perchè c'è (stata) maggior attenzione sulle tecnologie assistite. Davide Dozza (vedi sotto) suggerisce di testare la beta della prossima release di OO. Giovanni Grazia (RER) farà qualche test con tecnologia assistiva e diffonderà i risultati.

Domanda: Formato di salvataggio per compatibilità con altri enti? Formati aperti o MS?

Risposta: Come valutazione tecnica, se i documenti sono "semplici" e l'organizzazione è piccola si può utilizzare anche il formato MS. Manca la certezza della correttezza del documento nel salvataggio. In genere è più corretto utilizzare il formato nativo. Ora in compatibilità funziona anche la Pivot. La stampa unione invece non funziona.

Esiste BasicAddonBuilder che è una macro apposita per la compatibilità OO-MS (sviluppata da Marco Antonioli con un team internazionale)

Davide Dozza contatto comunità

Borreri AOSP PR: come sostituire Exchange client per accedere al server in modo nativo con le funzionalità di calendario?

DAVmail è un prodotto client (gateway) che può risolvere il problema. Esiste anche la versione server.

Per utilizzo molto spinto di Exchange non c'è soluzione.

Davide Dozza (Yacme webconference): Accessibilità. La versione 4 di OpenOffice (non LibreOffice!). Integra tutta la parte IBM di Symphony per accessibilità. Sono state inserite molte funzionalità. Lo standard JAWS (chiarimento: JAWS è lo screen reader software più diffuso in uso da parte di non vedenti, in effetti una sorta di standard). Su LibreOffice non c'è certezza che questo codice venga integrato per verifiche sulle licenze, perchè ci sono brevetti che presumibilmente violano la licenza GPL.

Abbandono dello sviluppo. Esempio MySQL che è tuttora vivo e vegeto nonostante fosse stato acquistato da Oracle per chiudere il progetto. E' stato imposto di NON chiudere il progetto da parte dell'amministrazione USA. La probabilità che un progetto attivo chiuda è inversamente proporzionale all'ampiezza della comunità. Anche con OO Oracle non ha monetizzato e l'ha ceduto alla fondazione Apache.

Domanda: Versione cloud di LibreOffice? Per svincolarsi dall'installazione client. Non esistono comunque FOSS in cloud.

Risposta: C'è aspettativa su cloud, Android. Ma oltre agli annunci non c'è ancora nulla. Il cloud chiede risorse e quindi non può sposare al 100% il FOSS, deve esserci un business di servizi a valore aggiunto. IBM (principale finanziatore di Apache foundation) svilupperà OO in cloud ma non sarà gratis. Probabilmente passerà qualche anno. FOSS e cloud sono un po' in contrapposizione.

Google ha dato garanzie su data retention ad alcuni enti pubblici anche grandi del Nord Italia, per l'utilizzo di google docs. Ovviamente il servizio ha costi non indifferenti.

Esperimenti di ADS su conversione in cloud è insoddisfacente, sia gdocs, sia MS365 (addirittura...). Le soluzioni di migrazione in cloud sono forse ancora acerbe. Si auspica LibreOffice cloud (annunciato), ovviamente anche per OO.

Domanda: Gestione aggiornamenti centralizzati o incrementali? Qualcosa di simile a SUSupdate?

Risposta: Non c'è un prodotto di distribuzione centralizzata a patch incrementali. Bisogna reinstallare tutto ex-novo, utilizzando automatizzazione di SW distribution e installazioni differite e silenti, es. OCS.

Domanda: Differenze LO OO?

Risposta Dozza: LO arriva da Go-OO di Novell, è molto preciso e puntuale nei rilasci piuttosto frequenti, e ciò crea problemi agli utenti. LO rilascia come versione stabile ma in realtà è ancora beta (early). LO è 4.0.2 ma è ancora considerata instabile, la ver professionale consigliata infatti è ancora 3.4 L'approccio è classico open, molti rilasci e molti update, tipicamente i rilasci sono mensili. Il Comune di Parigi che è passato a LO ha un proprio team di sviluppatori per i rilasci. OO rilascia ogni tre mesi o sei. Sono versioni stabili ma leggermente arretrate rispetto a LO. La scelta è personale, non ci sono motivazioni oggettive per la scelta. LO è più "nuova" e accattivante, ma i rilasci frequenti provocano stress.

Novell distribuisce LO professionale, supportata direttamente da Novell.

I formati sono 100% compatibili (ODF 1.2)

LO pare importare meglio da MSOffice, quindi in caso di scelta OO può essere utile avere anche qualche installazione LO per l'helpdesk di conversione.

Chi sviluppa estensioni troverà problemi di incompatibilità tra LO e OO (es. togliere nomi in tedesco di derivazione StarOffice).

Anche ADS ha verificato la migliore compatibilità LO per l'importazione da MSOffice.

OO comunque ha copertura IBM.